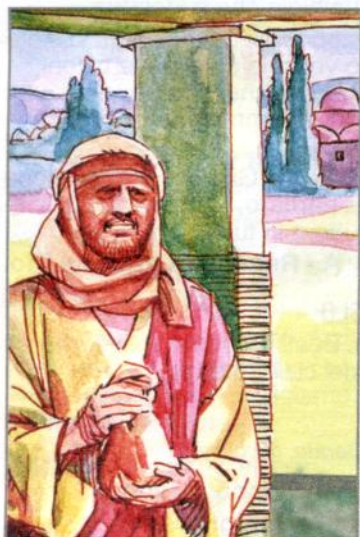




XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / C
S. Asprenato, S. Martino, B. Agostino Kazotic - 3 agosto 2025

LA DOMENICA



G. TREVISAN

QUELLO CHE DAVVERO VALE

Ci sono "accadimenti" nella vita che, come un lampo improvviso, gettano luce su quanto prima era avvolto nel buio. Una malattia, la perdita di una persona cara, il presentimento della morte... e in un istante tutto si rivela nella sua fragilità e inconsistenza. «Vanità delle vanità: tutto è vanità», dice il saggio Qoèlet (*I Lettura*). È l'ora benedetta in cui la grazia di Dio può aprirci gli occhi su ciò che davvero vale e farci comprendere che «anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che possiede» (*Vangelo*).

Per cupidigia l'uomo, ricco di sé, si illude di stringere la sicurezza del proprio domani nel possesso dei beni terreni, ma la vita ci è data giorno per giorno come dono gratuito dell'amore di Dio (*Salmo*). C'è un bene prezioso da coltivare oggi ed è quello di cui ci parla san Paolo, esortandoci a cercare «le cose di lassù, non quelle della terra»; a far morire in noi l'uomo vecchio che si perde dietro i «desideri cattivi»; a vivere nella verità e trasparenza dell'amore le nostre relazioni (*II Lettura*). In Cristo ci è data la vera libertà per vivere in gratitudine e pienezza il dono della vita, ricevuto ogni giorno.

Sorelle Clarisse, Monastero Immacolata Concezione - Albano L. (RM)

Qual è o in che cosa consiste la vera ricchezza? Sono le cose di lassù, come dice san Paolo: l'amore, la generosità e l'attenzione ai bisognosi, tutti valori che durano per l'eternità.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 69/70,2.6) in piedi

O Dio, vieni a salvarmi, Signore, vieni presto in mio aiuto. Tu sei mio aiuto e mio liberatore: Signore, non tardare.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

Breve pausa di silenzio.

C - Pietà di noi, Signore.

A - **Contro di te abbiamo peccato.**

C - Mostraci, Signore, la tua misericordia.

A - **E donaci la tua salvezza.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

— Signore, pietà.

Signore, pietà.

— Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

— Signore, pietà.

Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Mostra la tua continua benevolenza, o Padre, e assisti il tuo popolo, che ti riconosce creatore e guida; rinnova l'opera della tua creazione e custodisci ciò che hai rinnovato. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - **Amen.**

Oppure:

C - O Dio, fonte della carità, che in Cristo tuo Figlio ci chiami a condividere la gioia del regno, donaci di lavorare con impegno in questo mondo, affinché, liberi da ogni cupidigia, ricerchiamo il vero bene della sapienza. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - **Amen.** 1

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Qo 1,2; 2,21-23 *seduti*

Quale profitto viene all'uomo da tutta la sua fatica?

Dal libro del Qoèlet

²Vanità delle vanità, dice Qoèlet, vanità della vanità: tutto è vanità.

^{2,21}Chi ha lavorato con sapienza, con scienza e con successo dovrà poi lasciare la sua parte a un altro che non vi ha per nulla faticato. Anche questo è vanità e un grande male.

²²Infatti, quale profitto viene all'uomo da tutta la sua fatica e dalle preoccupazioni del suo cuore, con cui si affanna sotto il sole? ²³Tutti i suoi giorni non sono che dolori e fastidi penosi; neppure di notte il suo cuore riposa. Anche questo è vanità!

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 89/90

R Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

Si - gno - re, sei sta - to per
noi un ri - fu - gio di ge - ne - ra -
zio - ne in ge - ne - ra - zio - ne.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere, / quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo». / Mille anni, ai tuoi occhi, / sono come il giorno di ieri che è passato, / come un turno di veglia nella notte. **R**

Tu li sommergi: / sono come un sogno al mattino, / come l'erba che germoglia; / al mattino fiorisce e germoglia, / alla sera è falciata e secca. **R**

Insegnaci a contare i nostri giorni / e acquisteremo un cuore saggio. / Ritorna, Signore: fino a quando? / Abbi pietà dei tuoi servi! **R**

Saziaci al mattino con il tuo amore: / esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. / Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: / rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, / l'opera delle nostre mani rendi salda. **R**

SECONDA LETTURA

Col 3,1-5.9-11

Cercate le cose di lassù, dove è Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

Fratelli, ¹se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla de-

stra di Dio; ²rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

³Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! ⁴Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

⁵Fate morire dunque ciò che appartiene alla terra: impurità, immoralità, passioni, desideri cattivi e quella cupidigia che è idolatria.

⁶Non dite menzogne gli uni agli altri: vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni ¹⁰e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato.

¹¹Qui non vi è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Mt 5,3)

in piedi

Alleluia, alleluia. Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. **Alleluia.**

VANGELO

Lc 12,13-21

Quello che hai preparato, di chi sarà?



Dal Vangelo secondo Luca

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ¹³uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». ¹⁴Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?».

¹⁵E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».

¹⁶Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. ¹⁷Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti?" ¹⁸Farò così - disse - demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. ¹⁹Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!" ²⁰Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?" ²¹Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi**

uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, *(a queste parole tutti si inchinano)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, davanti a Dio "mille anni sono come il giorno di ieri che è passato". A lui, fonte di ogni bene, rivolgiamo con fiducia di figli la nostra preghiera.

Lettore - Diciamo insieme:

R Padre, donaci la povertà del cuore.

1. Per la Chiesa: libera da ogni attaccamento terreno, sia segno attraente del tuo amore premuroso per gli uomini e le donne del nostro tempo. Preghiamo:

2. Per i capi dei popoli: respingendo la logica del possesso personale e dell'accumulo, si aprano alla condivisione delle risorse e dei beni della terra. Preghiamo:

3. Per quanti sono oppressi da preoccupazioni e affanni della vita: in questo Anno giubilare l'incontro con Cristo trasformi ogni inquietudine in motivo di speranza. Preghiamo:

4. Per noi qui riuniti: riponendo in te ogni nostra sicurezza possiamo lavorare assiduamente per edificare la civiltà dell'amore. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Accogli, Padre provvidente, la preghiera dei tuoi fedeli e fa' che, tra le vicende del mondo, cerchiamo sempre "le cose di lassù, dove è Cristo". Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Santifica, o Signore, i doni che ti presentiamo e, accogliendo questo sacrificio spirituale, trasforma anche noi in offerta perenne a te gradita. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. IV: La storia della salvezza, Messale 3a ed., pag. 362.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno per Cristo Signore nostro. Egli, nascendo da Maria Vergine, ha rinnovato l'umanità decaduta; soffrendo la passione, ha distrutto i nostri peccati; risorgendo dai morti, ci ha aperto il passaggio alla vita eterna; salendo a te, o Padre, ci ha dischiuso le porte del regno dei cieli. Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine l'inno della tua lode:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Cf. Sap 16,20)

Ci hai mandato, Signore, un pane dal cielo, un pane che porta in sé ogni dolcezza e soddisfa ogni desiderio.

Oppure:

(Lc 12,33)

«Fatevi un tesoro sicuro nei cieli», dice il Signore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Accompagna con la tua continua protezione, o Signore, i tuoi fedeli che nutri con il pane del cielo, e rendi degni della salvezza eterna coloro che non privi del tuo aiuto. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Cristo Gesù, Salvatore (633); Tu, festa della luce (739). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; *oppure:* Spero nel Signore (137). *Processione offertoriale:* Tu, fonte viva (740). *Comunione:* Tu sei come roccia (745); Pane vivo, spezzato per noi (699). *Congedo:* Giovane donna (576).

PER ME VIVERE È CRISTO

Nell'Eucaristia, la speranza diventa carne: il Dio che si fa cibo fragile è la garanzia che nessun dolore umano è definitivo. Ogni comunione è un atto di fiducia: come il chicco di grano muore per portare frutto, così le nostre prove, unite al sacrificio di Cristo, diventeranno luce per il mondo. La speranza cristiana non è ottimismo, ma certezza che il Bene vincerà.

— Santa Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein)

*scintille**

La speranza cristiana non ci dice che viviamo in un mondo perfetto, ma che viviamo in un mondo redento.

— Gilbert K. Chesterton

I discepoli di Gesù

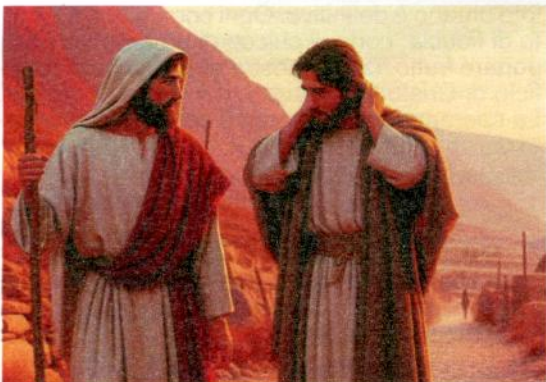
In Gesù e nel suo Vangelo giungono a compimento le speranze che da sempre hanno alimentato il popolo d'Israele, destinatario delle promesse di Dio. I discepoli di Gesù sono i primi testimoni di questo compimento, che coinvolge la loro persona e la loro missione. Essi sono chiamati apostoli. Sono dodici, come dodici erano le tribù in cui era suddiviso il popolo d'Israele. Questo popolo, che sembrava ormai sconfitto e senza più speranza, viene risollevato dalla chiamata che Gesù rivolge ai suoi discepoli, con i quali forma la comunità dei dodici apostoli, da lui voluta per ricomporre simbolicamente le dodici nuove tribù del nuovo popolo d'Israele, che ora cammina sorretto dalla speranza di entrare nella nuova Terra promessa, che è il regno di Dio.

La comunità dei dodici apostoli è l'immagine di ogni nostra comunità cristiana chiamata da Gesù a seminare il Vangelo della speranza nel mondo in cui viviamo, spesso tentato dallo scoraggiamento, dalla delusione e dall'incertezza del suo futuro. Ci sono due modi di intendere la speranza da parte dei discepoli che Gesù corregge.

Il primo è quello di porre la persona di Gesù e la sua missione nell'orizzonte di attese e di speranze solo terrene. È ciò che fanno i due discepoli di Emmaus, sconcertati per la morte di Gesù: «Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele» (Lc 24,21). Gesù invece colloca la sua persona e la sua missione nell'orizzonte della volontà del Padre: «Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?» (Lc 24,28).

Il secondo è quello di strumentalizzare e piegare a proprio favore o al proprio interesse egoistico la realtà del regno di Dio annunciato da Gesù. E ciò che traspare dalla richiesta degli apostoli Giacomo e Giovanni a Gesù: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra» (Mc 10,37). Ma Gesù ci distoglie dal desiderio di ogni speranza che nasce dal sogno di potere, per aprirci alla speranza che nasce dalla sua croce e dalla sua Pasqua.

don Primo Gironi, *ssp*, biblista



CALENDARIO

(4-10 agosto 2025)

XVIII sett. del T.O. (I) - II sett. del Salterio.

4 L S. Giovanni Maria Vianney (m, bianco). **Esultate in Dio, nostra forza.** In Gesù ogni parola e gesto sono segno del suo amore. Pochi pani e pesci grazie a lui diventano nutrimento per i tanti. S. Rainerio. Nm 11,4b-15; Sal 80; Mt 14,13-21.

5 M Perdonaci, Signore: abbiamo peccato. Il Signore non ci abbandona nella tempesta: egli è con noi e ci incoraggia a camminare sulle acque della vita. Dedic. Bas. S. Maria Maggiore (mf); S. Emidio; S. Osvaldo. Nm 12,1-13; Sal 50; Mt 14,22-36.

6 M TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE (f, bianco). Il Signore regna, il Dio di tutta la terra. Gesù si trasfigura mostrando quella gloria che riceverà dopo la sua passione, morte e risurrezione. B. Maria Francesca di Gesù. Dn 7,9-10.13-14 opp. 2Pt 1,16-19; Sal 96; Lc 9,28b-36.

7 G Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore. Pietro prima dichiara che Gesù è il Cristo, ma poi rifiuta la croce: la vera fede accetta il Messia anche nel dolore. Ss. Sisto II e c. (mf); S. Gaetano (mf); S. Donato. Nm 20,1-13; Sal 94; Mt 16,13-23.

8 V S. Domenico (m, bianco). **Ricordo i prodigi del Signore.** Chi prende la propria croce, rinuncia a sé e segue il Signore; pone Dio al centro della vita. B. Maria Margherita Caiari. Dt 4,32-40; Sal 76; Mt 16,24-28.

9 S S. TERESA B. DELLA CROCE patrona d'Europa (f, rosso). **Ecco lo sposo: andate incontro a Cristo Signore.** Non manchi durante l'attesa l'olio della lampada. La vigilanza e l'amore conducono all'incontro con il Signore. Os 2,16b.17b.21-22; Sal 44; Mt 25,1-13.

10 D XIX Domenica del T.O. / C. XIX sett. del T.O. (I) - III sett. del Salterio. S. Lorenzo; S. Blano; B. Agostino Ota. Sap 18,6-9; Sal 32; Eb 11,1-2.8-19; Lc 12,32-48.

Lucia Giallorenzo

In ricordo di papa Francesco (2013-2025)

Abbiamo ricevuto, mentre andavamo in stampa, la notizia della morte di papa Francesco. Mentre leggete sono passati già più di tre mesi. Vogliamo qui ricordarlo con un passaggio dell'enciclica *Lumen fidei* del 2013, nella quale, al n. 4, indicava nella fede la vera "emergenza" per il cristiano, perché senza di essa perde fondamento anche la speranza.



La fede: una luce da riscoprire.

È urgente recuperare il carattere di luce proprio della fede, perché quando la sua fiamma si spegne anche tutte le altre luci finiscono per perdere il loro vigore. La fede nasce nell'incontro con il Dio vivente, che ci chiama e ci svela il suo amore, un amore che ci precede e su cui possiamo poggiare per essere saldi e costruire la vita. Trasformati da questo amore riceviamo occhi nuovi, sperimentiamo che in esso c'è una grande promessa di pienezza. Da una parte, essa procede dal passato, è la luce di una memoria fondante, quella della vita di Gesù, dove si è manifestato il suo amore pienamente affidabile, capace di vincere la morte. Allo stesso tempo, però, poiché Cristo è risorto e ci attira oltre la morte, la fede è luce che viene dal futuro, che schiude davanti a noi orizzonti grandi, e ci porta al di là del nostro "io" isolato verso l'ampiezza della comunione.

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3/2025 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMERIES - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici. * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



44